

Ambiente, 142 classi a lezione di sostenibilità

In questo secondo anno di pandemia il progetto "Ambiente Scuola", presentato dalla Provincia di Rovigo in partenariato con Ecoambiente nell'ambito del bando Azione Province Giovani, promosso dall'UPI, l'Unione delle Province italiane, al quale hanno avuto la possibilità di partecipare oltre 2.300 studenti delle scuole superiori del Polesine, si è snodato attraverso lezioni sui rifiuti elettrici ed elettronici, sul ciclo della plastica e sull'importanza della riduzione del suo utilizzo, un "patto" con i rappresentanti di classe sull'impegno a riciclare, un "kit" per la raccolta differenziata con bidoncini, manifesti, cartoline ed adesivi, uno spettacolo teatrale e degli incontri virtuali con esperti per avere risposte a domande complesse del tipo "Come affrontare i cambiamenti climatici?" o "Cosa c'entra la bellezza con il riscaldamento globale?".

Adattandosi ai tempi, anche l'educazione ambientale ha dovuto trovare la via della dad, la didattica a distanza, perché il progetto ha preso il via a gennaio quando ancora le scuole superiori erano chiuse e le lezioni si tenevano solo "da remoto". È in questa forma che si sono svolte anche le lezioni formative sul tema del riciclo dei rifiuti, con un focus sulle tematiche del "Plastic free" e del Raee. Ed è stato "virtuale" anche lo spettacolo "Evoluzione, riflessioni postume di un australopiteco", un monologo teatrale di Paolo Silingardi recitato da Saverio Bari, la cui visione è stata proposta ai ragazzi coinvolti nel progetto attraverso una registrazione su Youtube, al quale è poi seguito un successivo dibattito live con le classi, attraverso le piattaforme Meet o Zoom, con esperti. Nelle 142 classi, che hanno aderito al progetto, è stato poi consegnato un kit didattico formato dai contenitori per la differenziata a scuola, un manifesto con le istruzioni pratiche, un "riciclabolario" con le indicazioni per le varie tipologie di rifiuti, cartoline informative e adesivi.